

**“LE GRANDI ACQUE NON POSSONO SPEGNERE L’AMORE  
NÉ I FIUMI TRAVOLGERLO.  
SE UNO DESSE TUTTE LE RICCHEZZE DELLA SUA CASA  
IN CAMBIO DELL’AMORE, NON NE AVREBBE CHE DISPREGIO.”  
( Ct 8,7 )**

**NEL NOME DEL SIGNORE:**

Pace e bene, a voi tutti che leggete questa testimonianza, il mio nome da consacrata è sorella Cometa Maria Umilù, nome insolito ma che caratterizza un cammino di fede (cfr. Gv 1,42). Il mio nome di battesimo è Mariateresa Bonaccorsi, mi sono Laureata presso l’Accademia di Belle Arti di Catania, ho avuto l’occasione di fare diverse mostre d’arte e ho lavorato saltuariamente con il restauro di diversi manufatti artistici. Adesso come Gesù allo scoccare dei trent’anni anch’io in un certo senso ho iniziato la mia missione pubblica.

Ho voluto iniziare questa testimonianza con il passo biblico estrapolato dal Cantico dei Cantici, perché dalla prima volta che lo lessi ne rimasi profondamente colpita, notando l’assonanza con ciò che leggevo e con ciò che desideravo nella mia vita fin da piccola; il vero amore con la “A” maiuscola; concretizzatosi poi, a tempo maturo, nel desiderio di donarsi a Colui che non è fiaba ma realtà.

Ora, tenuto conto che molto ci sarebbe da scrivere sull’operato di Dio nella mia vita, mi sforzerò di trasmettervi il succo delle meraviglie che il Signore, nella sua infinita misericordia, ha voluto compiere per questa sua figlioletta.

**PRIMA DELL’INCONTRO CON I PICCOLI FRATI E SORELLE V.V. DI GESÙ E MARIA.**

Sono stata sorda e ceca, spiritualmente parlando, fino al 3 maggio del 2006, data in cui finiva una seconda storia affettiva importante. Un sentimento che, se pur nato nella sincerità dei cuori, si ergeva su “basi sabbiose” (cfr Mt 7,26), e così al primo terremoto tutto finì.

Se nel 2001 scrivevo sul mio diario personale «... prego la Madonna della Medaglia Miracolosa che porto al collo... Chiedo “grazie d’amore” al Puro Amore...»; mi ritrovavo il 7 maggio del 2006 a iniziare a recitare più o meno costantemente il S. Rosario perché ormai come relitto, ero divorata come da un “buco nero”, alimentato da una sofferenza che spesso affiorava pure, artisticamente parlando, in opere dal titolo come... Rx, Reietto, Spilli...etc.

Il mio errore più grande? Anche se non ero totalmente lontana dai sacramenti, avevo messo la creatura e non il Creatore al primo posto, «...Avevo peccato e violato la giustizia, ma egli non mi ha punito per quel che meritavo; mi ha scampato dalla fossa e la mia vita rivede la luce”. Ecco, tutto questo fa Dio, due volte, tre volte con l’uomo, per sottrarre l’anima sua dalla fossa e illuminarla con la luce dei viventi.» (Gb 33,27-30)

Solo oggi mi rendo conto che, Colui che attendeva nel silenzio, stava estraendo oro da «...una poltiglia in putrefazione...»<sup>1</sup> definito cuore; corteggiandomi con un linguaggio a me familiare, cioè quello dell’amore.

---

<sup>1</sup> Diario personale, estrapolato dal giorno 27-04-2006.

Per motivi di studio quasi tutti i giorni ero a Catania, e alla ricerca di una grazia che solo Dio poteva ottenermela, trascorrevi, intimamente irrequieta, molto tempo fuori casa tornando sempre più spesso la sera con l'ultimo treno che da Catania mi riportava al mio paese.

Gran parte del mio tempo lo trascorrevi in chiesa, perché unico luogo in cui non appena entravo trovavo pace.

Iniziavo a trascurare i vari impegni che avevo, non c'era niente che poteva interessarmi; ricordo che la sera prima di conseguire la Laurea, mi trovavo tranquillamente a dialogare nella mia parrocchia d'appartenenza con il sacerdote e un frate francescano.

In questo periodo molto particolare fu testimone e subì i miei cambiamenti una mia carissima amica, che un giorno mi disse all'incirca «...se io ero al tuo posto sarei impazzita... ma come fai ad essere così tranquilla?....» riferendosi alla situazione da cui uscivo ferita. E da quel momento grazie a queste semplici parole, presi coscienza che Dio mi stava plasmando senza rendermi conto.

Andavo a messa tutti i giorni e non mi facevo passare nessuna occasione per fare Adorazione dinnanzi al Santissimo, al costo di saltare ore di lezioni, arrivare in ritardo anche agli appuntamenti, etc. ( non che era giusto, ma in me non albergava ancora la pace ). Mi ritrovai affamata di Gesù Eucaristia, come se fino a quel momento non mi fossi mai cibata. Avevo la sensazione che Dio dopo avermi svuotata iniziava a riempirmi, e con arte mi plasmava a sua immagine...

Quando a maggio piegai le ginocchia col «...sia fatta la tua volontà...» (Mt 6,10b) davanti ai raggi di grazie che si espandevano dalle mani della Madonna della Medaglia Miracolosa, mi introducevo nel mese del S. Cuore di Gesù; e da alcuni giorni in questo luogo ( Chiesa SS. Sacramento Ritrovato ), veniva un ragazzo che non conoscevo, e si sedeva davanti a me interponendosi sul campo visivo fra me e la statua della Madonna. Un giorno mi rivolse la parola con gentilezza e animo pulito, e mi disse che sentiva di invitarmi a un "Campo giovani" che si svolgeva ad agosto a Venosa (PZ) con una comunità religiosa chiamata "Il Mandorlo" appartenente al R.n.S. . Dopo una serie di circostanze, risposi di "SI all'annuncio" (cfr. Lc1,38) e partii con dei giovani dalla Sicilia, che non conoscevo. Ma di una cosa ero sicura, non avevo il minimo timore, una grande pace c'era in me, e pur dovendo affrontare molte difficoltà, mi mossi al Soffio dello Spirito, e tutto andò benissimo.

Da questa esperienza, il 3 agosto 2006 nacque una donna nuova (cfr. Rm 6,6), e soprattutto sperimentai che come dice Fr Volantino V. davvero «Il diavolo è una mosca,...»<sup>2</sup> e come Maria la mia anima esultò di gioia (cfr. Lc 1,46-47). Non c'era più sofferenza in me, ed ero felice di aver passato tali patimenti, perché adesso Dio era tornato sul trono del mio cuore.

Nel giro di un anno circa, lo Spirito attraverso eventi e persone che come angeli mi guidavano nel mio cammino, mi fece sperimentare spesso la presenza di Gesù nella mia vita; e soprattutto sentii l'esigenza di essere membro vivo della chiesa (cfr Ef 4,16), iniziando a integrarmi nella parrocchia di appartenenza, Maria SS. del Rosario del mio paese.

## **VOCAZIONE E INCONTRO CON I PICCOLI FRATI E SORELLE V.V. DI GESÙ E MARIA.**

Passo dopo passo nel mio cuore si faceva strada una strana intuizione, che inizialmente reprimevo, poi capii che Dio mi chiamava a fare qualcosa di grande.

Per l'ennesima volta, avvolta da una rivoluzione interiore scaturì in me una domanda ben precisa: «Dio, cosa vuoi da me? Fammelo capire con certezza !».

---

<sup>2</sup> (cfr) Fr. Volantino V. di G. e M. - Passeggiando in Paradiso - Musica: Fr. P.M.V.F. - Arrangiamenti: A. Perri.

Con questi sentimenti, ebbi l'occasione di partire ancora una volta con la comunità "Il Mandorlo" per un pellegrinaggio mariano, dove il 7-7-2007 penultimo giorno prima del ritorno a casa, dopo aver recitato il S. Rosario con alcuni giovani, il frate che ci guidava ci impose le mani uno per uno e al momento in cui stese le mani su di me, una ragazza senza sapere le mie intenzioni, prese un passo biblico al Soffio dello Spirito, e lesse Is 42,1 che dice:

«Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.» e ancora più stupefacente la nota biblica diceva «L'elezione del servo è accompagnata da una effusione dello Spirito...». Ma non era finita, adesso decisa per il "SI", si poneva di capire in quale famiglia religiosa Dio mi chiamava; e ferma sulla domanda «dov'è casa mia?», e avvolta da un crescente amore per la comunità che frequentavo, mi trovai a scegliere dopo la preghiera un bigliettino legato a una corona del S. Rosario, e lessi il passo biblico Ger 1,5 il quale dice :

«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Riconoscendo che in qualche modo il passo poteva essere legato alla Comunità "Il Mandorlo", e attraverso successivi segni e discernimento, Dio permise che gli girassi intorno, ma non mi permise mai di farne parte.

Il 2 ottobre del 2008 giorno dei SS. Angeli Custodi, mi trovavo per il triduo di S. Francesco d'Assisi a Butera (CL) dove erano stati invitati per l'occasione, alcuni membri della comunità del "Mandorlo". Quel giorno contro ogni mia speranza, ricevetti l'annuncio che definitivamente fece crollare ogni possibilità di inizio di un cammino con loro; e il mio cuore patì ancora una volta come chi era stata lasciata dal fidanzato. In quel momento, dal profondo dell'anima gridai amareggiata verso Dio all'incirca queste parole... «ma cosa vuoi?!...non vuoi più sposarmi?!... te ne sei pentito?!...». Quel giorno in lacrime, davanti alla reliquia di S. Francesco d'Assisi, chiesi con tutto il cuore una "casa" religiosa.

Da quel giorno, anche se sapevo di dover attendere ancora, presi seriamente in considerazione di valutare altre comunità cercando su internet e mandando mail, compresi ai **Piccoli Frati e Sorelle V.V. di Gesù e Maria**, che ne avevo sentito parlare tempo addietro dal mio padre spirituale, ma che prima di questo momento non li avevo mai presi in considerazione. Di loro, inizialmente avevo visto solo le foto di una missione mariana svolta a Catania; e conoscevo il Sacro Libretto di Circolazione e il Sacro Passaporto, prestatomi dal sacerdote.

Il 20 febbraio 2009 giorno di B. Giacinta Marto, dietro invito di amici e del mio padre spirituale, incontrai nella Chiesa S. Maria del Rosario a Catania, alcuni membri della comunità: Sr. Vittoria, Sr Letizia e fratello Pietrino.

Con incredibili segni che sposavano la mia mente e il mio cuore, e grazie al discernimento e alla preghiera, il 12 marzo del 2009 partii per fare il mio primo fine settimana in quest'altra Comunità, dove non appena misi piede in clausura trovai uno dei primi tanti segni lampanti della mia chiamata, cioè il passo biblico Ger 1,5 sopracitato, e cioè : « Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni », passo Biblico questo che ritrovavo nel biglietto di benvenuto preparato con amore dalle sorelle della comunità per me, senza che logicamente sapessero nulla.

Nei giorni che passarono attraverso molti segni, continuai il mio cammino con la comunità di Gesù e Maria, scoprendo sempre più che il Signore mi parlava di loro già da tempo, perché, come dice la Scrittura: « Dio parla in un modo o in un altro, ma non si fa attenzione. » (Gb 33,14).

Se il 3 maggio del 2006 finiva una storia umana, Il 3 maggio del 2009, firmai ufficialmente nella carta, e nel mio cuore, la domandina Ufficiale per entrare per i 6 mesi di esperienza nella Comunità V.V... Inoltre passo dopo passo scoprii che la comunità di Fr.

Volantino V. era stata invitata a Caltanissetta dal Vescovo Mario Russotto ( tramite un insistente invito rivolto a Frà Volantino ) proprio il 2 ottobre, e si stabilì a Caltanissetta il 4 ottobre del 2008... cioè per il giorno di S. Francesco, proprio a un' anno di distanza dalla mia preghiera fatta al santo d'Assisi ...

« Perciò - come dice il Signore - *ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore... E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone... Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.*» (Os 2,16.18.21-22), questo passo al Soffio dello Spirito lo lessi sulla Bibbia il 13 marzo 2009 giorno in cui conobbi per la prima volta, faccia a faccia Fr. Volantino Verde di Gesù e Maria.

Ma ora, mi domandavo: "sarà lui e la sua comunità religiosa a condurmi in questo cammino di santità ? "...

Ascoltando chi dall'Alto ( in un modo misterioso ) mi diceva : « ...vedi ?! » mentre mi mostrava le opere di questo fraticello (cfr Mt 7,16.20) e quelle della sua comunità (cfr Mt 10,9-11) e confrontandole come su una bilancia con la Vita del Vangelo, compresi bene che, colui che avevo incontrato quel 13 Marzo, era uno che sul serio si sforzava di vivere - totalmente - alla sequela di Cristo, tanto da somigliare a volte, ad un Vangelo Vivente ! Però c'è anche da dire che egli stesso dice di sé : « lo sono e sarò sempre un servo inutile, perché anche se fossi in Croce non sarò mai indispensabile per la vita della Vite ! Al massimo – lui continua – potrò essere utile solo per portare come un buon tralcio, molti grappoli di persone a maturazione, con la linfa dell'Evangelizzazione<sup>3</sup>, dato che Gesù dice : « senza di me non potete far nulla... » (cfr Gv 15,5)

Ma, volendo anche io, da totale consacrata, vivere il Vangelo al «100 % », portando così anch'io molto frutto, per amore della salvezza delle anime e in attesa del premio futuro ( per me e per tanti altri ), «confrontando ( come poi scoprirò in un sacro documento di questo fraticello ) ciò che io stavo leggendo, con ciò che esso ( *Imitatore di Cristo* ) sta parallelamente vivendo, lì, mi si infiammò automaticamente il cuoricino, di una speranza immortale; e ho riconosciuto in esso "la voce del Buon Pastore" che con le giuste parole, mi ha svegliato dal sonno della distrazione... e con le "chiavi della Verità" mi ha aperto la porta del proprio cuore (cfr Ap 5,9), invitandomi ad entrare ancora meglio nell'ovile dell'Amore che è la Chiesa Universale »<sup>4</sup> e a scoprire la giusta stanzetta, assegnatami da Dio fin dall'eternità, ossia da prima che io fossi nel grembo materno. Stanzetta questa, che ora io riconosco essere - con una certa sicurezza - questa comunità di Piccoli Frati e Sorelle V.V. di Gesù e Maria...

Al termine di questa testimonianza, spero con viva fede, che ciò che qui è scritto, possa portare molto frutto « nella terra dei buoni cuori »<sup>5</sup>, di voi che state leggendo (o ascoltando); in ringraziamento a Dio a Maria e a colui che per primo si è fatto strumento "inutile" per la vita della Vite, ma utilissimo per il piccolo chicco d'uva della mia vita, preziosa agli occhi di Maria e del Signore Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen !

Caltanissetta, lì 18-07-2009

In gioia ( cfr Sal 119,16 ) :

*Sorella Cometa Maria Umilù*

( all'Anag. Mariateresa Bonaccorsi )

<sup>3</sup> (cfr) Fr. Volantino V. di G. e M. - "Sacro" Libretto Sanitario - pag. 34  
(cfr) Lc 17,10

<sup>4</sup> (cfr) Fr V. V. di G. e M. - "Sacro" Passaporto - pag. 65

<sup>5</sup> (cfr) Fr V. V. di G. e M. - "Sacro" Libretto di Circolazione - pag. 311